le prime

Cinema
Il diario di una cameriera

Salutato da un polemico successo al Festival di Karlovy Vary e — fuori concorso — a chiusura della Mostra di Venezia, ecco sugli schermi *Il diario di una cameriera*, nuovissimo nodo della sferza con quale, da più di trent'anni, il anarchico Luis Buñuel flagella vizi segreti, le funebri manie, le oblique turpitudini della borghesia. Nell'adattamento del regista, il romanzo di Octave Mirbeau (stampato l'anno 1901) si colloca giusto in quel tormentato '34, che vide la Francia sotto la minaccia di un colpo di stato monarchico e fascista. E inbevuti della peggiore mitologia reazionaria — fatta di antisemitismo, di militarismo, di nazionalismo becero — sono buona parte dei personaggi della vicenda, i subalterni non meno dei loro padroni.

Celestina, una cameriera di Parigi, si reca a lavorare in provincia: al servizio di signori campagnoli, ella è complice distaccata e ironica testimone delle loro emblematiche perversioni: il feticismo del vecchio capo famiglia, che morirà abbracciando alcuni esemplari della sua collezione di stivaletti femminili; la brutalità possessiva del genero, alle cui mire Celestina riuscirà tuttavia a sottrarsi scaltramente; il bigottismo e la frigidità della moglie di lui. Il cinico sorriso della protagonista non adombra però mai un giudizio di classe, e ciò conseguentemente al tema già enunciato da Mirbeau: «Il domestico... è un mostruoso ibrido umano. Non è più del popolo, da cui esce. Non è ancora della borghesia, in cui vive e a cui tende». E, infatti, Celestina corona le sue aspirazioni sposando un capitano in pensione, retrivo quanto imbecille, che le consentirà di passare «dall'altra parte».

La coscienza dimezzata della cameriera ha un solo sussulto positivo, ed è nei confronti di un pari grado, l'abietto stalliere Giuseppe, spia e «uomo d'ordine», scherano dell'*Action française*, nonchè stupratore e assassino di una bimba; sospettandolo per quest'ultimo delitto, la donna fa uso delle proprie grazie al fine di ottenere la sua confessione. Ma, prosciolto per insufficienza di prove, Giuseppe sarà dimesso dal carcere. Lo vedremo, nell'ultima scena del film, assistere festante al corteo dei degni camerati, che vilipendono la Repubblica e inneggiano al famigerato prefetto Chiappe, manutengolo della destra. Qui Buñuel si prende una beffarda vendetta postuma: poichè Chiappe infierì, all'inizio degli «anni '30», contro le prime composizioni surrealiste dell'autore spagnolo (e di Dali, non ancora divenuto un giullare dei potenti); così come cercò vanamente d'impedire il trionfale esordio parigino d'un grande maestro del cinema, Eisenstein.

Chiappe del resto non è che un nome ed un simbolo, fra i tanti: obiettivo della satira di Buñuel è tutta una società malata, corrosa, vuota d'ideali, preda ad un tempo di ossessioni erotiche e di vocazioni autoritarie. La violenza con la quale il regista colpisce il suo bersaglio è inequivocabile. Certo, *Viridiana* mordeva più nel profondo, senza mediazioni letterarie, senza il filtro del costume. Nel *Diario di una cameriera* la figura di Celestina, giustamente liberata del troppo vistoso alone sessuale che la avvolgeva nel testo originario, rischia in qualche momento di strumentalizzarsi, di proporsi come un puro ed elegante raccordo narrativo. Ma la pittura dell'ambiente è di una perentorietà estrema, di una calzante asciuttezza. E gli attori sostengono a meraviglia il disegno del regista. In primo luogo Jeanne Moreau, nella sua miglior prova sino ad oggi (cui, purtroppo, il *doppiaggio non rende merito del tutto*), ma anche gli altri, dei quali bisognerà ricordare almeno Michel Piccoli, irriconoscibile per bravura, Françoise Lugagne, Daniel Ivernel e l'ottime Georges Géret.

La censura, com'era da prevedersi, è intervenuta sulla copia italiana del film, scorciando e alterando un paio di sequenze, fra cui quella — vero capolavoro di grafflante umorismo — del colloquio sui doveri coniugali tra la signora e il prete. In via della Ferratella siedono, evidentemente, gli ultimi, squallidi eredi del prefetto Chiappe.

La vendetta della signora

Dato al Festival di Cannes con scarso esito, questo prodotto plurinazionale (vi hanno preso parte finanziariamente ditte italiane, tedesche, francesi, americane) reca la firma di Bernhard Wicki, regista e attore della Germania ovest. Il lavoro teatrale di Friedrich Dürrenmatt, *La visita della vecchia signora*, donde il film è tratto, comparve anni or sono anche sulle scene del nostro paese. Si sa, dunque, la vicenda: un'anziana signora, Karla, torna in patria dopo lunga assenza; è vedova e ricchissima, mentre i suoi concittadini vanno in rovina. Karla promette di beneficarli d'una grossa somma, tutti e ciascuno, se essi faranno sanguinosa giustizia di Serge, l'uomo che la sedusse giovanissima, l'abbandonò, la fece scacciare, avviandola sulla strada del meretricio. Al gelido ricatto tutti si oppongono, dapprima; poi la seduzione del danaro e l'impulso del bisogno trasformano quella torbida comunità in una giungla, e Serge è vittima d'un mostruoso linciaggio legale.

Nell'opera del drammaturgo elvetico, ciò che colpiva non era tanto la forza motrice dell'azione, piuttosto antiquata e romanzesca: bensì la pittura dell'ambiente, pacifico, limitato, bottegaio, e pur carico, nell'intimo, di un abietto potenziale delittuoso. Insomma (un po' come in *Andorra* di Frisch), la critica si rivolgeva, tramite uno specchio indiretto — l'ipotetico borgo di Güllen — verso una società ben precisa e storicamente determinata: quella svizzera. Ma, sullo schermo, Güllen è davvero un luogo inesistente e insignificante, la cui fisionomia allegorica, più elusiva che allusiva, spegne la tensione dinamica e problematica del racconto in cadenze di un naturalismo spicciolo o di un espressionismo d'accatto.

Inoltre, due gravi manomissioni sono state effettuate sul testo di Dürrenmatt: abbreviata da quaranta a vent'anni la distanza di tempo che corre fra la partenza e il ritorno di Karla, ecco che la crudeltà impietosa d'una vecchia deserta d'affetti (argomento psicologico atroce, ma calzante), si tramuta nel rancore puramente maniaco, e anche piuttosto ridicolo, d'una donna tuttavia giovane, bella, piena di risorse. Forse anche in considerazione di ciò, Serge viene qui salvato *in extremis*: la punizione di lui, come quella dei suoi degni amici-nemici, consisterà soltanto nel risveglio delle loro coscienze. Ma questo mezzo «lieto fine» ribadisce l'insensatezza di tutto l'adattamento cinematografico; del quale si salva, in parte, l'interpretazione di Anthony Quinn, ma non quella di Ingrid Bergman, pur fastosamente abbigliata e ingioiellata.

Frine e le compagne

Con questo titolo si è voluto ribattezzare, *più o meno furbescamente*, *Le lanterne rosse*, grosso intruglio cinematografico, tra scandalistico e moraleggiante, che il regista greco Vassili Georgiades ha tratto da un dramma del suo connazionale Alekos Galanos. Di teatro, infatti, di cattivo teatro, sanno i personaggi, le situazioni, la stessa scenografia della lacrimevole vicenda, che annoda e snoda i paralleli o convergenti travagli (alcuni dei quali, peraltro, volti a lieto fine) di un gruppo di abitatrici d'una casa di tolleranza del Pireo, alla vigilia della sua chiusura per virtù di legge. Tutto lo armamentario romanzesco relativo a certi accadimenti è sciorinato dagli autori dinanzi agli occhi del pubblico, con plumbea caparbietà: certo, il tema non era dei più facili, ma un artista quale Mizoguchi ha dimostrato, a suo tempo, come lo si potesse affrontare nei modi dovuti, senza rinunciare alla forza della denuncia nè alla misura umana della rappresentazione.

A Cannes, dove *Frine e le compagne* fu proiettato nella veste e col nome originale, gli spettatori parvero divertirsi alla battuta della tenutaria del bordello, che giustifica la sua attività evocando la presenza, nel vicino porto, della flotta americana (sulla Costa Azzurra lo stato delle cose era, o è ancora, non troppo dissimile); e, per la verità, più d'un momento del racconto risulta, senza volerlo, alquanto umoristico. Le attrici — Jenny Karezi è quella maggiormente in evidenza — sono belloccie, e non prive di talento. Gli attori hanno, in generale, il fisico del ruolo.

ag. sa.

Dalla Terra alla Luna

Del noto romanzo di Giulio Verne ben poco è rimasto e rilevanti personaggi non compaiono. Il nucleo dell'azione poi si propone nelle vicende provocate dalla rivalità tra Barbicane e Nichols. Il primo ha scoperto una reazione che produce una energia di immane potenza distruttiva: il secondo pensoso delle sorti dell'umanità, su cui incombe uno spaventoso pericolo dato che la scoperta scientifica di Barbicane, può essere adoperata a fini bellici, tenta di sbarrare la strada allo scienziato nella realizzazione dei suoi progetti. A questo fine Nichols manomette i congegni di una astronave che spinta dalla reazione di Barbicane dovrebbe giungere sulla Luna. Sullo stesso veicolo spaziale si imbarcano Barbicane, lo stesso Nichols una sua figlia ed un giovanotto fidanzato di quest'ultima. Il viaggio negli spazi siderali è disastroso e diversifica notevolmente i piani prestabiliti.

Le grosse varianti non giovano alla vicenda, ma non è solo a causa di queste che il film diretto da Byron Hoskin risulta assai poco avvincente: mancano lo sviluppo sorprendente, il mistero, il fascino delle cose scientifiche che Verne sapeva così efficacemente offrire ai suoi lettori. Inoltre le ragioni della rivalità tra Nichols e Barbicane non hanno valore etico e scientifico tanto sono ingenuamente poste. Gli interpreti fra cui Joseph Cotten e George Sanders fanno del loro meglio nei panni di personaggi senza risorse.

Colori e schermo grande.

Viva Las Vegas

I film con Elvis Presley non brillano, fra le tante cose, per fantasia di trama e se le prestano l'uno all'altro. In questo Elvis appare come un giovanotto piuttosto spensierato (e sarebbe meglio dire insensato, così almeno appare allo spettatore) con una grande passione: le corse automobilistiche in cui primeggia come pilota. Il suo problema è l'acquisto di un motore potente per un'auto nuova di zecca. Smarrisce il denaro necessario per l'acquisto e in attesa della imminente gara a Las Vegas deve adattarsi a fare il cameriere. Nel frattempo incontra una bella ragazza che insegna il nuoto ai ragazzini alloggiati in un hotel da nababbi. Le schermaglie amorose ed altri sviluppi della vicenda destinano i protagonisti a continue ed imprevedibili esibizioni canore e coreiche. Il culmine del film di George Sidney è la gara finale ove Elvis con «perizia ed audacia» brucia tutti gli altri agonisti.

Un insulso *musical* che vuol far colpo con la rassegna di favolosi alberghi, piscine, lusso d'ogni sorta e, al pari di un documentario turistico le diverse dorate attrative di Las Vegas. PJunta molto su Presley evidentemente e femminilmente compiaciuto di se stesso (l'epiteto di Narciso è proprio calzante) con un ritratto che appare come l'antitesi di una nobile intelligenza. Al suo fianco appare Ann Margret impegnata in danze frenetiche e Cesare Danova. Colori e schermo panoramico.

L'isola dei delfini blu

L'azione si svolge intorno al 1800 in una isoletta sita in un braccio di mare prospiciente l'odierna S Barbara, città californiana. Qui la giovinetta india Karana ed il fratellino Ramos sono rimasti soli a seguito dello sterminio della loro tribù per mano di cacciatori aleutini capeggiati da crudelissimi bianchi trafficanti di pellicce. Anche Ramos muore sbranato da Rontu un feroce cane, abbandonato dai predoni e che si aggrega al branco di cani selvaggi che infestano l'isola. Disperata Karana diventa un Robinson Crusoe in vesti femminili e trova in tanta solitudine un grande e affezionatissimo amico proprio in Rontu, il molosso che essa ha gravemente ferito e poi, mossa da pietà, amorevolmente assistito e strappato alla morte. Pur gli altri cani selvaggi a cui essa fornirà il cibo non saranno più fiere da temere, ma amici. Sta in questo atteggiamento di Karana verso gli esseri viventi della deserta isola il motivo etico ed interessante non solo per i ragazzi a cui il film è dedicato. Karana scopre infatti che sono il bisogno, la necessità di vivere a spingere le fiere, come gli uomini alla ferocia, e quanto una solidale protezione le renda mansuete. Un film contro la violenza e che non divide uomini ed animali in buoni e cattivi (come sogliono invece tanti altri del genere) ma in cattivi che possono diventare buoni e viceversa.

Opera educativa questa del regista James B. Clark, realizzata con delicatezza di motivi e di sentimenti e con la realizzazione di un clima avvincente. Fra gli interpreti sono la gentile Celia Kaye, protagonista, Larry Domasin ed Ann Daniel. Colori e schermo grande.

vice

Balletto
Concerto delle allieve dell'Accademia di danza

Il «Concerto» delle allieve dell'Accademia nazionale di danza, che vale come saggio annuale, è stato preceduto, come è ormai consuetudine, da una illustrazione didattica di Orchestrica, che Jia Ruskaja impartisce e fa impartire, insieme con la tecnica accademica alle sue discepole. Si tratta di una disciplina che educa il gesto alla naturalezza, cioè alla sua purezza e bellezza. L'illustrazione è stata eseguita dalle allieve più giovani (dai sei ai dieci anni) fin alle più grandi e mature (le licenziande del Corso di perfezionamento). Grado a grado, cioè, tramite le forme diverse adottate dall'insegnamento si è offerto in un sintetico quadro il cammino di un'allieva in erba sino al suo pieno sviluppo in ballerina. Quadro interessante e suggestivo che ha sottolineato gli interessi figurativi (ogni gesto ed ogni figurazione ridestava il ricordo di opere pittoriche e scultoree famose di ogni tempo) e per il teatro greco presenti pur nell'attività didattica della Ruskaja e delle sue valenti collaboratrici.

Splendido il vero e proprio Concerto di danza che ha avuto come momento rilevante il balletto di Paul Koner *Sinfonia* (musica di Bach) coreografia e danza che si inseriscono nelle più valide espressioni della «danza libera»: un'opera moderna, felicissima sintesi di movimento e posizione, in una vasta gamma di affascinanti immagini rispecchianti la più alta e moderna cultura figurativa dei nostri tempi.

In questo balletto le interpreti Lia Calizza, Simonetta Casaretti, Leda Lojodice, Gloria Spedaletti e Chiara Zoppolato hanno mostrato le loro più chiare qualità coreiche e per la bellezza e incisività del loro gesto e per l'espressione e per l'eleganza della loro tecnica. Vivo interesse hanno pur suscitato *Visione romantica* di B. Trailine (su musica di Chopin), un assolo lindamente eseguito da Maria Grazia Garofoli; *Invito al valzer* di N. Zvereff su musica di Weber, una sintesi della tecnica accademica dello stile romantico; *Cenerentola* di W. Osins su musica di Johannes Strauss, coloritissima danza di carattere che ancora la Lojodice, la Spedaletti e la Zoppolato hanno interpretato con garbata espressione.

Al concerto svoltosi sotto la regia della Ruskaja assistita da Giuliana Penzi, Avia De Luca e Gilbert Canova, hanno preso parte pure i ballerini Mario Bigonzetti e Ciro Di Pardo Figueroa.

Folto il pubblico presente nell'Aula Magna dell'Accademia: lunghi e caldi gli applausi.

vice

Assegnate le maschere d'argento

La commissione giudicatrice dell'oscar internazionale «Maschera d'argento» comunica lo elenco dei premiati che interverranno mercoledì sera alla serata di gala che si svolgerà in un teatro romano alla presenza del ministro per il Turismo e lo Spettacolo e del sindaco di Roma. Ecco i nomi elencati, nelle varie categorie, in ordine alfabetico:

Cinema: Michelangelo Antonioni, Rossano Brazzi, Elsa Martinelli, Sandra Milo, Amedeo Nazzari, Didi Perego, Catherine Spaak, Barbara Steel, Ugo Tognazzi, Saro Urzì, Peter Van Eyck, Monica Vitti.

Lirica: Nicola Rossi Lemeni, Virginia Zeani e Vera Colombo, prima ballerina del Teatro alla Scala.

Prosa: Salvo Randone.

Commedia musicale: Remigio Paone, produttore, Erminio Macario, Delia Scala, Gianrico Tedeschi e i ballerini solisti Maria Teresa Dal Medico e Renato Greco.

Rivista: Michele Galdieri, autore, Rossella Como, Carlo Dapporto, Evelyn Greaves, Miranda Martino, Elio Pandolfi, Antonella Steni.

Nuove stars: Aida Chelli, Toni Ucci e, per la musica leggera, Dino.

Televisione e radio: Edmonda Aldini, Lydia Alfonsi, Alberto Lupo, Achille Millo, Gastone Moschin, Alighiero Noschese, Renato Rascel, Grazia Maria Spina, Aroldo Tieri e il coreografo Gino Landi.

Musica leggera: Giorgio Gaber, Milly, Ornella Vanoni, Claudio Villa e, per le organizzazioni artistiche, Ezio Radaelli.

Complessi musicali: i Flippers, Armandino e il suo complesso.

Circo: Liana Orfei.

Direzione teatrale: Carmelo Zambardino.

Alta moda: sorelle Fontana.

Sport: Fulvio Bernardini, Juan Carlos Lorenzo.

Proibito in Argentina «Morire a Madrid»

BUENOS AIRES, 19

Il Consiglio per la classificazione del film (Comisiòn Calificadora de Peliculas) ha sequestrato in Argentina il film *Morire a Madrid*, di Frédéric Rossif, che veniva proiettato in due sale cinematografiche.

La decisione del Consiglio non è stata motivata pubblicamente, ma è raro che il Consiglio lo faccia. La rivista *Primera Plana* afferma da parte sua che il film è stato proiettato in visione privata al Presidente Arturo Illia e ad un ristretto gruppo di funzionari del governo, una settimana fa, e soggiunge: «Sebbene manchino informazioni concrete, è ovvio che come in Francia l'Ambasciata spagnola ha bloccato (solo per un certo periodo, *n.d.r.*) la proiezione del film sul piano commerciale, è stato giudicato conveniente proibire le rappresentazioni dell'opera nel nostro Paese».

Conferenza preliminare del Premio Marconi

Alla vigilia delle telecronache spaziali via Syncom III per le Olimpiadi di Tokyo, sarà rievocato in Italia il primo collegamento televisivo intercontinentale USA-Europa e viceversa, effettuato il 23 luglio 1962 con il Telstar I.

La manifestazione si svolgerà a Punta Ala (Grosseto) la sera del 24 settembre 1964, in occasione della cerimonia ufficiale per la proclamazione del sesto Premio nazionale «Guglielmo Marconi» della Televisione.

Durante la cerimonia saranno consegnate delle «targhe d'oro» a tre personalità della TV mondiale che hanno contribuito al successo dell'impresa del Telstar I: John Secondari, per gli USA; Richard Dimbleby, per la Gran Bretagna; Pierre Sabbagh, per la Francia. Nei giorni seguenti, dal 25 al 27 settembre, una Conferenza preliminare esaminerà il progetto di regolamento del Premio internazionale Marconi.

schermi e ribalte

TEATRI

BADIA DI GROTTAFERRATA
Spettacoli all'aperto. C.ia D'Origlia-Palmi. Mercoledì alle 20: «Santa Barbara» 2 tempi in 9 quadri di Salvatore Morosini.

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Alle 17 musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals

FORO ROMANO
Suoni e luci, alle 21 in italiano, inglese, francese, tedesco, alle 22.30 solo in inglese.

NINFEO DI VILLA GIULIA (Tel 399156)
Alle 21 ultime repliche il Gruppo attori italiani presenta lo spettacolo classico: «Elena» di Euripide con Angelo Cavo, Carlo Enrici, Nevio Sagnotti, Pier Antonio Barbieri, Claudia De Lullo, Nicoletta Languasco, A Girola, O. Torricella, N. Riviè, P. Leri, M. Guelfi. Regia Antonio Pierfederici. Musiche Ranieri-Romagnoli.

PALAZZO SISTINA
Alle 17,15 - 21,15 Grandi spettacoli Macario: «Febbre azzurra '65» di Mario Amendola. Musiche di Pasquale Frustaci. Coreografie di Gino Landi, con le donnine di Macario

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle 18: «La barricata filosofale» di Giorgio Buridan con Giulio Donnini, Alberto Giacopello, Corrado Prisco, Marco Vicini. Regia Paolo Paoloni

TEATRO ITALIA DI TIVOLI
Sabato alle 21,15 la Cia «I Nomadi» diretta da Gino Stafford presenta: «Quattro gatti così per dire» gioco scenico di Maria Rosaria Berardi e «Il visone» commedia brillante di M.R. Krieg. Regia di G. Stafford

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi

TEATRO SISTINA
oggi ore 17,15 e 21,15
la Grandi Spettacoli
MACARIO
in
FEBBRE AZZURRA 65
con le
DONNINE DI MACARIO
Pren. al botteghino 487.090

Ingresso continuato dalle 11 alle 22

CIRCO NAZIONALE DARIX TOGNI (Via Cristoforo Colombo - Fiera di Roma)
Due spettacoli alle 16.30 e 21.15. Prenot. tel. 5134356 - 683394 - 850 641. Ampio parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Amore primitivo e rivista Nino Lembo (VM 18) DO

ESPERO (Tel. 893.906)
Rocambole, con C. Pollock e rivista Le Rugantine A

LA FENICE (Via Salaria 35)
Implacabile Lemmy Jackson con E. Costantine e rivista Aurelio Aureli G

ORIENTE
La spada di El Cid e rivista M. Nandi A

VOLTURNO (Via Volturno)
Tom Jones, con A. Finney e riv. Donato (VM 14) SA

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Zulù, con S. Baker (alle 15-17,35-20,10-22,50) A

ALHAMBRA (Tel. 783 792)
L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo (ap. 14,30, ult. 22,50) A

AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
Scotland Yard, sezione omicidi, con H. Lom G

AMERICA (Tel. 586.168)
Zulù, con S. Baker (ap. 15, ult. 22,50) A

ANTARES (Tel. 890.947)
Sayonara, con M. Brando (alle 16,40-19,30-22,40) S

APPIO (Tel. 779.638)
Ieri oggi e domani, con S. Loren (ap. 15,30) SA

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
La vendetta della signora, con I. Bergman (alle 15 - 17 - 18,50-20,50-22,50) DR

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Intrigo a Parigi, con J. Gabin (alle 16,45-18,40-20,50-23) S

ASTORIA (Tel. 870.245)
Schiavo d'amore, con K. Novak DR

AVENTINO (Tel. 572.137)
Ieri oggi domani, con S. Loren (ap. 16, ult. 22,40) SA

BALDUINA (Tel. 347.592)
A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A

BARBERINI (Tel. 471.107)
Strano incontro, con N. Wood (alle 16,15-18,20-20,25-23) S

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Viva Las Vegas, con E Presley (alle 16-18,45-20,45-22,45) M

CAPRANICHETTA (672.465)
Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (alle 16-18,15-20,30-22,45) A

COLA DI RIENZO (350.584)
Ieri oggi domani, con S. Loren (alle 16-18-20,20-22,50) SA

CORSO (Tel. 671.691)
Amori pericolosi, con F. Wolf (alle 16,30-18,20-20,30-22,40) lire 1000 SA

EDEN (Tel. 380.188)
Scotland Yard sezione omicidi con H. Lom G

EMPIRE-CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef. 847.719)
Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19,15-22,30) SA

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906)
Viva Las Vegas, con E. Presley (alle 17-19,10-21-22,50) M

EUROPA (Tel. 865.736)
Becket e il suo re, con Peter O'Toole (alle 14,45-17,15-19,40-22,40) DR

FIAMMA (Tel. 471.100)
Le voci bianche, con S. Milo (alle 16-18,15-20,30-22,50) SA

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Love With the Proper Stranger (alle 16,30-18,20-20,10-22) A

GALLERIA (Tel. 673.267)
Che fine ha fatto Totò Baby? con Totò C

GARDEN (Tel. 562.384)
Ieri oggi domani, con S. Loren SA

GIARDINO (Tel. 894.946)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Viva Las Vegas, con E Presley (alle 16,15-17,40-19,15-20,55-22,50) M

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Dalla terra alla luna, con J Cotten (ap. 15, ult. 22,45) A

MAZZINI (Tel. 351.942)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

METRO DRIVE-IN (6.050.151)
Schiavo d'amore, con K. Novak (alle 18,45-20,45-22,45) DR

METROPOLITAN (689.400)
100.000 dollari al sole, con J.P Belmondo (alle 15,45-18,25-20,35-23) A

MIGNON (Tel. 669.493)
Sayonara, con M. Brando (alle 16,30-19,20-22,30) S

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel. 640.445)
Sala A: La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR
Sala B: Breve chiusura

MODERNO-ESEDRA (Telefono 460.285)
La battaglia di forte Apache, con R Baxter A

MODERNO SALETTA
Ieri oggi domani, con S. Loren SA

MONDIAL (Tel. 834.876)
Ieri oggi domani, con S. Loren (ap. 16) SA

NEW YORK (Tel. 780.271)
Zulu, con S Baker (ult 22.50) A

NUOVO GOLDEN (755.002)
Dalla terra alla luna, con J Cotten (ult 22,45) A

PARIS (Tel. 754.368)
La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR

PLAZA (Tel. 681.193)
Riffi, con J. Servais (alle 16-18-20,15-22,50) G

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Il diario di una cameriera, con J. Moreau (alle 15-16,50-18,50-20,50-22,50) (VM 18) DR

QUIRINALE (Tel 462.653)
L'isola dei delfini blu con C. Kaye A

QUIRINETTA (Tel 670.012)
Frine e le compagne con J. Karezi DR

RADIO CITY (Tel. 464.103)
La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR

REALE (Tel. 58023)
La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR

REX (Tel. 864.165)
Chiusura temporanea

RITZ (Tel. 837.481)
La donna di paglia, con Gina Lollobrigida (ult. 22,50) DR

RIVOLI (Tel. 460.883)
Frine e le compagne con J. Kareki DR

ROXY (Tel. 870.504)
L'isola dei delfini blu con C. Kaye A

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770.549)
Avventure nella fantasia, con L. Harvey (alle 15,30-18,45-22,25) L. 1300 SM

SALONE MARGHERITA (Telefono 671439)
Cinema d'essai: Il silenzio, con J. Thulin (VM 18) DR

SMERALDO (Tel. 351.581)
L'uomo di Rio, con J.P. Belmondo A

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Una nave tutta matta, con R Walker (alle 16,15 - 18,25-20,40 - 23) SA

TREVI (Tel. 689.619)
OSS 117 minaccia Bangkok, con A M. Pierangeli (alle 16,15 - 18,20-20,35-23) A

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (alle 15,30-18,05-20,15-22,50) A

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8.380.718)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA

AIRONE (Tel. 727.193)
Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C

ALASKA
I 10 gladiatori, con G. Rizzo SM

ALBA (Tel. 570.855)
Insieme a Parigi, con A. Hepburn S

ALCE (Tel 632.648)
I due gladiatori

ALCYONE (Tel. 8.360.930)
I tre moschettieri, con M Demongeot A

ALFIERI
L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo A

ARALDO
Maciste gladiatore di Sparta SM

ARGO (Tel. 434.050)
Tom Jones, con A Finney (VM 14) SA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

ARIEL (Tel. 530.521)
Il braccio sbagliato della legge, con P. Sellers SA

ASTOR (Tel. 7.220.409)
A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A

ASTRA (Tel. 848.326)
Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR

ATLANTIC (Tel. 7.610.656)
A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR

AUREO (Tel. 880.606)
A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A

AUSONIA (Tel. 426.160)
Ad Ovest del Montana, con K. Dullea A

AVANA (Tel. 515.597)
L'amore primitivo (VM 18) DO

BELSITO Tel. 340.887)
Il commissario, con A. Sordi C

BOITO (Tel. 8.310.198)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner A

BRASIL (Tel. 552.350)
Sansone, con B. Harris SM

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR

BROADWAY (Tel. 215.740)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR

CALIFORNIA (Tel. 215 266)
Tom Jones, con A. Finney (VM 14) SA

CINESTAR (Tel. 789.242)
A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A

CLODIO (Tel. 355.657)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 14,15-17,50-21,30) DR

COLORADO (Tel. 6.274 287)
Tom Jones, con A. Finney (VM 16) SA

CORALLO (Tel 2.577 207)
L'amore primitivo (VM 18) DO

CRISTALLO (Tel. 481.336)
Due mattacchioni al Moulin Rouge, con Franchi - Ingrassia C

DELLE TERRAZZE
Maciste nell'inferno di Gengis Khan, con H. Chanel SM

DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
Fammi posto tesoro, con D Day S

DIAMANTE (Tel. 295.250)
Il comandante, con Totò SA

DIANA Tel. 780.146)
Fammi posto tesoro, con D Day S

DUE ALLORI (Tel. 273.847)
I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR

ESPERIA (Tel. 582.884)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR

FOGLIANO
I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR

GIULIO CESARE (353.360)
Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C

HARLEM
I tre moschettieri, con M. Demongeot A

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
La vita agra, con U. Tognazzi SA

IMPERO (Tel. 295.720)
Far West, con T. Donahue A

INDUNO (Tel. 582.495)
Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C

ITALIA (Tel. 846.030)
Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C

JOLLY
Il braccio sbagliato della legge, con P Sellers SA

V. C. COLOMBO
Il Circo più famoso d'Italia
ROMA HA detto SÌ a DARIX TOGNI
TUTTI I GIORNI
2 SPETTACOLI
ore 16,30 e 21,15
Prenotazioni: Circo tel. 5.134.356 — ENAL: tel. 850.641 683.394
Visita allo zoo dalle ore 9,30 - Servizio autobus al termine spettacolo
AMPIO PARCHEGGIO

JONIO (Tel. 880.203)
Tom Jones, con A Finney (VM 14) SA

LEBLON (Tel. 552 344)
La valle della vendetta, con J. Dru A

MASSIMO (Tel. 751.277)
I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR

NEVADA
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR

NUOVO
I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR

NUOVO OLIMPIA (Tel. 670695)
Cinema selezione: La ragazza di Bube, con C. Cardinale DR

PALAZZO (Tel. 491.431)
Maciste nella miniera di re Salomone SM

PALLADIUM (Tel. 515.131)
Chi giace nella mia bara? con B. Davis (VM 14) DR

PARIOLI
La pappa reale, con A Girardot (VM 18) S

PRINCIPE (Tel. 352.337)
L'ultimo gladiatore SM

RIALTO (Tel 670.763)
Il braccio sbagliato della legge con P. Sellers SA

RUBINO
Qual'è lo sport preferito dall'uomo, con R Hudson S

SAVOIA (Tel. 865 023)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

SPLENDID (Tel 620.205)
Le schiave di Bagdad, con A Karina A

STADIUM (Tel. 393.280)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6 270 352)
La frustata, con R. Widmark A

TIRRENO (Tel. 573 091)
Maciste nelle miniere di re Salomone SM

TUSCOLO (Tel 777.834)
I tre soldati, con D. Niven A

ULISSE (Tel. 433 744)
I fratelli senza paura, con R Taylor A

VENTUNO APRILE
Fammi posto tesoro, con Doris Day S

VERBANO (Tel. 841.195)
L'uomo di Laramie, con James Stewart A

VITTORIA (Tel. 578.736)
L'uomo di Rio, con J P. Belmondo A

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Totò e Peppino divisi a Berlino C

ADRIACINE (Tel. 330 212)
Scaramouche, con S. Granger A

ANIENE
Il promontorio della paura, con G. Peck (VM 18) DR

APOLLO
L'implacabile Lemmy Jackson, con E. Costantine G

AQUILA
Due mattacchioni al Moulin Rouge, con Franchi-Ingrassia C

ARENULA (Tel. 653.360)
Chiusura estiva

ARIZONA
Il grande ribelle, con L. Jourdan A

AURORA (Tel. 393.269)
I re del sole, con Y. Brynner SM

AVORIO (Tel. 755.416)
Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman C

CASSIO
Riposo

CASTELLO (Tel. 561.767)
Billy Kid furia selvaggia, con P. Newman A

CENTRALE (Via Celsa, 6)
I re del sole, con Y. Brynner SM

COLOSSEO (Tel. 736.255)
I tre spietati, con R. Harrison A

DEI PICCOLI
Cartoni animati

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Insieme a Parigi, con A Hepburn S

DELLE RONDINI
Cinque marines per 100 ragazze con V. Lisi C

DORIA (Tel. 317.400)
Amore primitivo (VM 18) DO

EDELWEISS (Tel. 334.905)
Maciste contro i mongoli SM

ELDORADO
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G

FARNESE (Tel. 564.395)
Il leone di Tebe SM

FARO (Tel. 520.790)
Il texano, con J. Wayne A

IRIS (Tel. 865.536)
Que